



Unione Sindacale Italiana Poliziotti
SEGRETERIA PROVINCIALE DI BRESCIA
brescia@usip.it

47/Polstrada/2020

Brescia 04 maggio 2020

OGGETTO: *POLIZIA STRADALE DI BRESCIA.*
pagamento indennità autostradale e OP Fuori Sede

*Alla Dirigente della Polizia Stradale di Brescia
Dott.ssa Rita PALLADINO*

In data 08.04 u.s. Questa O.S. segnalava alla Sua attenzione la perplessità di Colleghi della Polizia Stradale che, controllando la propria situazione contabile, hanno rilevato la mancata segnalazione dell'indennità autostradale e/o dell'indennità di Ordine Pubblico in maniera conforme allo specifico servizio prestato.

Al solo fine di migliorare la comprensione di questa segnalazione anche a chi ha meno dimestichezza con queste particolari indennità, ricordiamo che l'accordo tra l'Associazione italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori ed il Dipartimento della Pubblica Sicurezza prevede che:

“Al personale in organico presso il Centro Operativo Autostradale e ai reparti della Polizia Stradale istituiti nell'ambito della rete autostradale in concessione alla singola Società concessionaria, nonché a quello comunque impiegato in servizi di polizia stradale o di polizia giudiziaria nell'ambito della rete stessa, spetta l'indennità “di base” di cui all'articolo 39

della Legge 16.1.2003, n. 3, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lettera a), della Legge 15 ottobre 2013, nr. 119. L'ammontare dell'indennità "di base" viene fissato in E 5,16 (Euro cinque/16) pro-capite, al netto delle imposte e delle ritenute assistenziali e previdenziali, per ogni giornata di presenza-servizio della durata ordinaria di 6 (sei) ore effettivamente prestata in ambito autostradale. Al sopra indicato importo di E 5,16 (Euro cinque/16) si devono aggiungere E 0,387 (trecentottantasette millesimi di Euro) ex art.3 della legge 27.12.1953, n. 963, di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Qualora i soli servizi di pattuglia e polizia giudiziaria o i compiti di sala operativa e di "operatore di giornata" siano effettivamente prestati in ambito autostradale in turni della durata di 3 (tre) ore — in luogo delle 6 (sei) ordinarie — (es. con prestazioni in regime di straordinario emergente o programmato), al personale della Polizia Stradale impiegato in tali servizi o compiti è riconosciuta un'indennità "di base" ridotta pari a E 2,58 (Euro due/58), al netto delle imposte e delle ritenute assistenziali e previdenziali. Nessuna indennità è riconosciuta al personale della Polizia Stradale per l'effettuazione di turni di servizio di durata ridotta, ancorché in ambito autostradale, per compiti o funzioni diverse da quelle sopra specificate o comunque per turni di servizio di durata inferiore alle tre ore."

Ci giunge segnalazione di "frazionamento" di queste 3 ore nello stesso turno di servizio e la mancata segnalazione contabile. Appare opportuno specificare che le 3 ore effettuate in ambito autostradale non debbano, necessariamente, essere continuative e riteniamo che, qualora così fosse, tenere questo specifico controllo volutamente al di sotto della soglia della remunerabilità configurerebbe un'azione tanto lecita da disporre quanto ingiusta da subire.

Inoltre, per ciò che attiene l'istituto dell'indennità di Ordine Pubblico, nonostante la Sua risposta dello scorso 22 aprile dove ci garantiva la corretta segnalazione contabile, siamo costretti a tornare sull'argomento poichè ci risulta una situazione differente.

Il Capo della Polizia, con circolare esplicativa del 4 aprile scorso non solo conferma la cumulabilità delle due indennità di cui in oggetto, ma specifica che verrà riconosciuta l'indennità di OP Fuori Sede per i servizi di controllo Covid della durata complessiva di almeno 4 ore effettuati fuori dal comune dove ha sede l'Ufficio o Reparto di appartenenza.

Alla luce di quanto disposto dal Prefetto Gabrielli non si può che raccogliere la perplessità di chi, ad esempio, prestando servizio presso il Distacamento di Chiari si veda corrispondere l'indennità di OP in Sede in luogo di quella effettivamente spettante quando l'attenzione, la modalità e la tipologia di controllo richiesto agli Operatori sia la medesima, economicizzando nella remunerazione non prevedendo, solo nella forma, l'ordinanza.

Certi che vorrà chiarire queste discrasie, confidiamo in una sollecita risoluzione.

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE

(Daniele POSSEMATO)

originale firmato agli atti